

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Oasi Maria SS. onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02589

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Laboratorio per l'integrazione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

ASSISTENZA

06 - Disabili

08 - pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

13 - attività motoria

24 - Laboratori educativo-riabilitativi

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'Associazione Oasi Maria SS. onlus è stata riconosciuta quale

- Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico per lo studio del **Ritardo mentale** e dell'**Involuzione cerebrale senile** (IRCCS) (Il ministero della Salute d'intesa con la Regione Sicilia nel 2006 ha riconfermato il carattere di Irccs ai sensi e secondo i criteri del D. Lgs. 288/03)
- Centro di riferimento regionale per patologie di alta specializzazione e/o di alto interesse sociale e sanitario (è uno dei 5 **ospedali regionali di rilievo nazionale e di alta specializzazione- fascia A**);
- Centro di collaborazione con l'Organizzazione mondiale della Salute (**OMS**) per la **ricerca e il training in neuroscienze**;
- Membro della rete nazionale per la prevenzione la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle **malattie rare**.

Grazie a questi riconoscimenti, l'Associazione offre alle persone assistite e alle famiglie provenienti dal territorio regionale e nazionale un'esperienza unica e straordinaria in quanto

- Luogo permeato da una esperienza spirituale ed umana di altissimo livello, che da oltre 50 anni lavora per costruire un "una nuova civiltà dell'amore" dove ogni persona è accettata e valorizzata per "quello che è" e non per quello che possiede o sa fare: è un nuovo stile di vita che sta alla base di "quella città aperta" capace di accogliere e integrare, di valorizzare e non discriminare, di accompagnare e non emarginare le

persone perché ognuno è “qualcuno da amare”;

- Centro sanitario di alta specializzazione dove non si mira soltanto a “curare malattie” ma soprattutto a “prendersi cura” ed accompagnare le persone assistite e l'intero sistema famiglia lungo il percorso abilitativo e ri-abilitativo con un cambio di prospettiva straordinaria rispetto al ruolo della famiglia che da mera fruitrice di servizi diviene perno del processo di cura;
- luogo integrato e multidisciplinare, una sorta di grande policlinico specializzato per persone con ritardo mentale, involuzione cerebrale senile e patologie in comorbidità, capace di dare una risposta di salute e di speranza (diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca clinica, chirurgia) riducendo od evitando i tristemente famosi “viaggi della speranza” presso altri centri di cura nazionali od esteri;
- centro dove la grande professionalità degli operatori si accompagna ad una formazione di alto livello (annualmente l'IRCCS gestisce oltre 40 corsi di formazione con la presenza di oltre 1000 persone), collaborazioni scientifiche con i maggiori centri di ricerca a livello nazionale e internazionale, partnership (da sottolineare la cogestione con il governo della Repubblica Popolare Cinese del China Oasi Center for Epilepsy con sede a Pechino - Shuny), partecipazioni ad organismi internazionali (da ricordare la partecipazione al WHO - World Health Organization - e all'ONG Rehabilitation International), progetti di ricerca, convegni scientifici, pubblicazioni di articoli, libri, riviste (con oltre 240 punti di impact factor).

Uno degli indicatori a dimostrazione del ruolo che l'associazione svolge è senz'altro il grande numero di ricoveri provenienti da tutto il territorio regionale e nazionale (il 3%) e delle prestazioni sanitarie. .

Per il 2007 sono stati realizzati

- 2.675 ricoveri presso il Dipartimento per il Ritardo Mentale per un totale di 79.551 giornate di degenza
- 1.776 ricoveri presso il Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale per un totale di 22.328 giornate di degenza.
- 184.946 prestazioni ambulatoriali

Nei primi 9 mesi del 2008 sono state realizzate

- 2.307 ricoveri presso il Dipartimento per il Ritardo Mentale per un totale di 61.724 giornate di degenza
- 1.507 ricoveri presso il Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale per un totale di 16.493 giornate di degenza
- 155.993 prestazioni ambulatoriali.

A tutto ciò deve aggiungersi il fatto che alla data di presentazione di questo progetto vi è una lista d'attesa programmata per il primo ricovero fissata a luglio 2009 (circa 8 mesi di attesa) per il Dipartimento per il Ritardo Mentale mentre per il Dipartimento per l'involuzione cerebrale la prima data utile è fine gennaio 2009.

Tra i tanti servizi sanitari erogati, assume particolare rilevanza la **riabilitazione** intensiva e/o estensiva a lento recupero di tutte quelle persone affette da varie forme di ritardo mentale (dal funzionamento limite fino alla disabilità intellettiva e comportamentale gravissima con Q.I tra lo 0 e il 25) e complesse comorbidità che incidono in maniera significativa sulla qualità della vita di queste persone e delle loro famiglie.

I protocolli riabilitativi che vengono attuati (in particolare il Teacch per l'autismo o il Day Habilitation per soggetti con ritardo mentale medio e grave hanno trovato qui un luogo di assoluta specializzazione) procedono attraverso programmi personalizzati in ambito neuromotorio, psicocognitivo e psicosociale, e sono messi in atto da un grande numero di

operatori, diversi per competenze (medici di varie specializzazioni, infermieri, educatori, operatori socio sanitari, fisioterapisti, terapisti della riabilitazione, logopedisti, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali) ma altamente integrati fra loro per poter assicurare al processo riabilitativo un profilo di grande professionalità e umanità.

In tale contesto, ha trovato grande rilievo la presenza dei volontari in servizio civile, in collaborazione con il personale dipendente, sono stati capaci di apportare nuove energie al processo riabilitativo attraverso lo sviluppo e l'incremento di attività integrative che hanno contribuito enormemente anche al miglioramento della qualità della vita delle persone assistite e alla diffusione nel territorio di riferimento di quella cultura dell'integrazione che sta alla base di una comunità civile coesa, ancorata ai valori e in grado di garantire benessere e sviluppo.

E' questa la conclusione più bella, supportata da dati quantitativi e qualitativi di indubbio spessore, a cui si è pervenuti al termine dei primi 2 anni di presenza dei volontari in servizio civile e che oggi vede impegnati altri volontari in questo esaltante sforzo quotidiano di "dare e ricevere" per l'allargamento della coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita delle persone assistite.

Sono 4 gli ambiti che sulla base dell'esperienza maturata in questi due anni sembrano significativi sia per garantire ai volontari una valida esperienza di crescita personale e sociale e sia accompagnare le persone assistite e le loro famiglie nel loro processo abilitativo-riabilitativo:

- **la riabilitazione tramite supporti informatici:** L'Unità operativa di Pedagogia presente all'interno dell'Irccs ha strutturato, all'interno del PEI, una attività educativo-didattica che punta all'uso del computer e di programmi informatici per l'acquisizione e il mantenimento di abilità e competenze relative alle varie aree di sviluppo della persona (percezione, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione spazio temporale, uso del denaro, problem solving, ...). I risultati conseguiti grazie alla sapiente programmazione a cura dell'intera equipe pluridisciplinare, all'applicazione di schede di controllo e monitoraggio, alla collaborazione sinergica avuta con il personale dipendente, al grande richiamo che il computer agisce sulla "motivazione ad apprendere" anche nei confronti di persone con ritardo mentale grave e profondo, alla capacità dei volontari di saper adattare e realizzare ex novo dei software didattici, spingono per la piena riconferma di questo ambito con l'attribuzione di un numero adeguato di volontari anche per personalizzare ulteriormente il percorso didattico.

Questa attività è resa possibile grazie anche alla collaborazione della società "Oasi" srl a socio unico (società del Gruppo Oasi) per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo di nuovo software didattico.

- **La riabilitazione tramite la realizzazione di un giornalino:** è stata un'esperienza più che unica quella di creare una redazione composta da persone con ritardo mentale con la supervisione dei volontari e di personale dipendente (2 psicologi). Una redazione che è stata capace di scrivere gli articoli, realizzare le interviste, progettare la grafica, scattare le foto, imparare un software per la costruzione grafica del giornalino, contrattare con la tipografia per la stampa. Una redazione che oggi è nuovamente al lavoro per dare evidenza della vita delle tante persone che vivono all'interno dell'IRCCS e che trovano in questo giornalino scritto e realizzato a "misura di persona" il luogo e lo spazio per "esserci".

Tale iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione della società "Villaggio Cristo Redentore" (società del Gruppo Oasi) che realizzerà la revisione grafica (con l'intervento delle persone assistite formanti la redazione) e la stampa.

- **La riabilitazione tramite lo svolgimento di attività motorie, ludico, ricreative e l'integrazione con ragazzi e giovani del territorio:** è uno degli ambiti dove maggiormente è stato possibile toccare con mano la creatività e l'impegno dei volontari,

il coinvolgimento del personale dipendente, lo sviluppo di relazioni amicali, l'ampliamento di alcune abilità e capacità di tipo sociale e relazionale delle persone assistite, l'incremento di nuove energie da destinare al processo più specificatamente riabilitativo.

Le attività in questo ambito sono state anche occasioni per valorizzare "il tanto o il poco" di ogni persona (si pensi ai tanti con ritardo mentale grave) e una possibilità di vivere relazioni significative con altre persone nel territorio, grazie al coinvolgimento delle scuole del territorio che nel periodo febbraio-maggio hanno partecipato intensamente a svariate iniziative (tra tutte da ricordare il campionato di cin-golf, disciplina sportiva paraolimpica che vede la presenza di "squadre miste" composte da persone assistite e ragazzi di scuola media e di scuola superiore.

In tal senso il progetto intende riproporre nuovamente la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Secondaria "Ettore Maiorana" di Troina (600 allievi) e la Scuola Media "D. Bosco" di Troina (400 allievi) che rappresentano il "livello di congiunzione" tra il territorio e le persone assistite. Tale collaborazione sarà possibile anche grazie la contributo dei volontari dell'Associazione di volontariato "La Solidarietà" che si è impegnata per garantire questo dialogo tra enti diversi ma accomunati dalla volontà di promuovere coesione e integrazione.

- **La riabilitazione tramite la musica:** Da 2 anni è stata avviata una sperimentazione da parte dell'Unità di Psicologia che ha strutturato un percorso di "musicoterapia" quale "processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive". In tal senso la musica dà alla persona con ritardo mentale la possibilità di esprimere e percepire le proprie emozioni, di mostrare o comunicare i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale. Ancor di più la musica ha un effetto "riabilitativo" presso le persone che in questa maniera hanno la possibilità di comunicare con il mondo.

Il presente progetto di servizio civile, nella sua articolazione e strutturazione, tiene in considerazione quindi:

- ✓ il ruolo, soprattutto sul piano **educativo, formativo e etico** che questa struttura nel suo complesso può garantire ai volontari;
- ✓ la possibilità di poter accrescere **la qualità della vita attraverso il miglioramento dei servizi** erogati alle tante persone assistite e famiglie presenti all'Oasi i quali richiedono un rapporto sempre più personalizzato da parte degli operatori;
- ✓ la promozione di **attività laboratoriali** capaci di ampliare le abilità e le competenze delle persone assistite e di incrementare i contatti di vita tra persone disabili e normodotate;
- ✓ La presenza di **partner** che si sono dichiarati disponibili a contribuire al raggiungimento degli obiettivi programmatici
- ✓ **l'ampiezza dei programmi riabilitativi** che comporta la presenza dei pazienti per lunghi periodi nella struttura (i cicli vanno da un minimo di 90 giorni fino a quelli annuali continui);
- ✓ il **tempo libero** a disposizione dei pazienti (la giornata pur ritmata dalle attività riabilitative - in media 6 ore al giorno - lascia diversi spazi per una gestione autonoma del tempo);
- ✓ **il clima** invernale molto rigido (il paese è situato a 1.120 msl) che limita, in alcuni

periodi dell'anno, la realizzazione di alcune attività integrative all'esterno;

I volontari in servizio civile, i quali non coprono buchi di personale o camuffano situazioni di manovalanza a basso costo, potranno quindi incidere in maniera significativa, tramite la realizzazione di questo progetto, sulla propria formazione umana, sulla qualità della vita delle persone assistite ricoverate nei reparti di riabilitazione, sulla cultura sociale del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "Laboratorio per l'integrazione" vuole promuovere **fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi** volti a

- ✓ sostenere il cammino educativo-formativo dei volontari durante l'espletamento del loro anno di servizio civile a contatto con persone diversamente abili e con i vari operatori presenti in istituto;
- ✓ accrescere la qualità della vita in persone che a causa della loro disabilità e/o patologia necessitano di lunghi periodi di riabilitazione presso la struttura ospedaliera dell'Ircs attraverso
 - una maggiore offerta di attività riabilitative e di animazione del tempo libero dove inserire, sia in forma individuale che in gruppo, le persone assistite
 - l'aumento, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, delle relazioni interpersonali e/o i contatti tra persone normodotate e le persone assistite
- ✓ la promozione incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sulla condivisione e sull'integrazione e di ridurre stereotipi e pregiudizi.

In maniera più puntuale, il progetto intende raggiungere i seguenti **risultati**:

A. Offrire ai volontari una occasione di **confronto e di crescita nei valori** della solidarietà, della centralità della persona, dell'accoglienza delle persone diversamente abili, della valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno (anche se minime) attraverso:

- ✓ la maturazione di conoscenze e abilità specifiche nel campo della disabilità, dell'intervento socio sanitario, della comunicazione all'interno dei processi di cura, dell'etica sanitaria;
- ✓ il confronto con i "temi ultimi" della sofferenza, del dolore, del senso della vita;
- ✓ l'inserimento graduale nella vita dei diversi reparti
- ✓ la collaborazione con i diversi operatori dell'Istituto nell'ambito dell'applicazione dei diversi protocolli riabilitativi;
- ✓ la collaborazione con gli operatori scolastici per l'attuazione di iniziative volte all'integrazione
- ✓ il confronto con le equipe pluridisciplinari.

B. Garantire una **esperienza quotidiana**, fatta di **integrazione e condivisione**, che dia il senso del miglioramento della qualità della vita delle persone assistite attraverso

- ✓ la cura delle relazioni per mezzo di una comunicazione ispirata al modello dell'ascolto attivo e una gestualità altamente evocativa;
- ✓ l'ampliamento, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, di attività riabilitative, laboratoriali, occupazionali, di animazione;
- ✓ una ulteriore personalizzazione di alcune attività riabilitative con una attenzione particolare per i più gravi;
- ✓ la presenza dei volontari in alcuni momenti significativi della giornata (pasti,

spostamenti)

C. Migliorare la cultura sociale del territorio e sostenere un **nuovo stile di vita** attraverso

- ✓ l'organizzazione di attività culturali e ludico-ricreative con il coinvolgimento e la partecipazione di una fetta significativa dei ragazzi e dei giovani del territorio (circa 1000)
- ✓ l'aumento, grazie alla collaborazione tra volontari e personale dipendente, delle uscite funzionali da parte delle persone assistite all'interno del paese
- ✓ la diffusione sul territorio dei "prodotti" frutto del lavoro delle persone assistite all'interno dei laboratori.

Il progetto, in rapporto agli obiettivi sopra delineati, da un punto di vista quantitativo, intende verificare il raggiungimento dei seguenti indicatori:

Obiettivo A: Offrire ai volontari una occasione di confronto e di crescita nei valori:

- numero di risposte esatte ai diversi questionari di apprendimento durante la formazione specifica e la formazione in itinere durante l'anno
- numero di competenze e abilità maturate nel campo della comunicazione verbale e della comunicazione gestuale
- numero di competenze e abilità acquisite nel campo della movimentazione dei pazienti

Obiettivo B: esperienza quotidiana di integrazione e condivisione:

- numero di attività di animazione per il tempo libero
- numero dei partecipanti ai laboratori
- incremento delle abilità relazionali e artistico-manuali dei pazienti
- numero di iniziative organizzate dalle stesse persone assistite
- numero delle uscite finalizzate realizzate nel corso dell'anno
- aumento del numero dei pazienti presenti alle uscite, soprattutto dei pazienti in carrozzina
- copie del giornalino distribuite sul territorio
- aumento del rapporto quantitativo tra operatori e pazienti (da 1 a 2 a 1 a 1)
- diminuzione dei tempi per gli spostamenti

Obiettivo C: sostenere un nuovo stile di vita

- numero di attività culturali organizzate
- numero di allievi degli istituti scolastici partecipanti alle iniziative ludico-ricreative
- numero di iniziative di presentazione dei prodotti dei laboratori

Da un **punto di vista qualitativo** il raggiungimento degli obiettivi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- il grado di integrazione e partecipazione attiva dei volontari nel rapporto con i pazienti e gli operatori
- il mantenimento della motivazione e delle condizioni di autoefficacia
- il grado di soddisfazione espresso dalle famiglie e dai pazienti (attraverso i questionari di customer satisfaction che vengono applicati con regolarità e analizzati con il contributo dell'Ufficio Qualità e del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'università di Palermo)
- la capacità di saper gestire momenti di negoziazione o difficoltà relazionale dei e con i pazienti
- l'accuratezza della programmazione delle attività specifiche dei volontari
- il rispetto manifestato per le situazioni personali dei pazienti e la capacità di saper applicare le regole per garantire la riservatezza dei dati personali.

La verifica dei risultati del progetto da un punto di vista quantitativo e qualitativo verrà effettuata dai soggetti attuatori del sistema di monitoraggio in collaborazione con gli olp e le altre figure previste attraverso i diversi strumenti inseriti nel sistema di monitoraggio.

L'esperienza avuta in questi anni (ben prima delle indicazioni contenute nelle linee guida) ci dice che è possibile accogliere come volontari persone con "funzionamento limite" o con svantaggio socio-culturale.

Abbiamo garantito loro, con la collaborazione anche del personale dipendente che ha prestato la propria consulenza in maniera totalmente gratuita, una accoglienza accorta e senza che la loro presenza, anche in fase di selezione, costituisca un ulteriore momento di "stigma sociale" o di esclusione.

Nello sviluppo dei diversi progetti li abbiamo sentiti portatori di una sensibilità tutta speciale, difficile a spiegare o tanto meno a capire, nei confronti delle persone assistite. Per loro è stato un modo per continuare, grazie anche alla piena solidarietà di tutto il gruppo dei volontari, una forma di riabilitazione intensiva ed estensiva nell'ambito delle capacità personali, sociali, emotive.

Proprio perché il progetto punta alla condivisione e alla crescita delle relazioni normali al di là della promozione di specifiche attività, riteniamo che gli obiettivi del progetto possano essere adeguatamente perseguiti anche da

- persone con minori opportunità socio-culturali pur se in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore
- persone con progetti di reinserimento sociale
- migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici si sviluppa attraverso le seguenti azioni integrate fra di loro:

✓ La Formazione

Per l'importanza dei compiti affidati ai volontari, la formazione costituisce uno degli aspetti ricorrenti e qualificanti del progetto.

Infatti attraverso la formazione specifica verrà data la possibilità ai volontari di acquisire le principali conoscenze sul ritardo mentale, sui vari protocolli riabilitativi con particolare riferimento al TEACCH e al Day Habilitation, sullo stile e sui valori che animano l'Associazione, su competenze e abilità comunicative, relazionali, sociali, negoziali.

Opportunamente oltre la formazione generale e specifica, verrà messa in atto anche una formazione in itinere, che accogliendo il vissuto dei volontari, avrà l'obiettivo di accompagnare gli stessi volontari a confrontarsi sia con tematiche rilevanti per la crescita personale (costruire il proprio progetto di vita; il senso del dolore) vita sia ad esercitarsi nell'acquisizione di abilità comunicativo-relazionali (riconoscimento e gestione delle emozioni; lo stile collaborativo e la gestione dei conflitti; esercitazioni sull'ascolto attivo).

✓ La Programmazione

E' importante che ogni volontario riesca ad avere sempre chiaro "il perché" e il "che cosa" stia realizzando durante l'anno di servizio civile. La programmazione viene fuori dall'incontro, mediato da un team di formatori e orientatori, tra il bilancio di competenze individuale di ogni volontario, il bilancio di competenze del gruppo di progetto (molto spesso più della somma delle singole abilità e competenze) e dal complesso di obiettivi e attività del progetto. Sulla base di tutto ciò e a seguito dei primi contatti con le persone

assistite e l'inserimento nelle attività previste dal progetto, verrà stilata una scheda di programmazione (sia nell'ambito della crescita personale e sociale del volontario che nell'ambito delle attività da attuare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali) che trimestralmente verrà aggiornata anche grazie al contributo dei diversi strumenti di monitoraggio personale e gruppe che verranno messi in atto.

✓ **L' inserimento graduale all'interno dei reparti e delle attività**

Dopo la prima fase di formazione specifica, i volontari prenderanno contatto gradualmente con le persone assistite, in questo aiutati opportunamente dagli Olp e da tutto il personale dipendente.

Questa è particolarmente importante perché il contatto con il mondo della disabilità mentale aumenta tutta una serie di ansie, paure, sentimenti di inadeguatezza che se canalizzati diventano un elemento di crescita e di ulteriore motivazione.

Occorre poi ricordare che, al di là di specifiche attività condotte dai volontari, è proprio questa presenza di persone normodotate che condividono la vita quotidiana di persone con disabilità, a donare al progetto il suo orizzonte e il senso.

✓ **I Protocolli riabilitativi**

Il progetto poi si snoda attraverso la collaborazione per la promozione e lo sviluppo dei **protocolli riabilitativi** di tipo neuromotorio, psicocognitivo e psicosociale ispirati ai programmi del Teacch e del Day Halibation.

Il progetto intende contribuire all'attuazione di questi protocolli attraverso la promozione dei seguenti ambiti

□ **Laboratori educativi**

I laboratori costituiscono, come già richiamato, dei momenti significativi del processo riabilitativo e di promozione di una migliore qualità di vita dei disabili. Per molti aspetti queste attività contribuiscono, inoltre, a potenziare l'integrazione all'interno del territorio e la diffusione di una mentalità di solidarietà.

□ **Inserimento nel territorio**

Anche aspetto costituisce uno degli ambiti importanti del processo di cura e di riabilitazione delle persone assistite. Il progetto attuerà questa dimensione attraverso uscite che daranno la possibilità, soprattutto ai pazienti con ridotte facoltà di movimento autonomo, di avere un sano contatto con l'esterno.

✓ **La crescita personale dei volontari e cura del gruppo**

L'attenzione alla crescita personale del volontario e la cura del gruppo (il grande gruppo che comprende tutti i volontari - probabilmente 34 persone - e il gruppo di progetto - 16 persone, rappresentano degli elementi trasversali (quasi una conditio sine qua non) da promuovere "a tutti i costi" pena la quasi impossibilità di raggiungere in maniera serena e proficua gli obiettivi del progetto.

A questa dimensione verranno destinati, nel corso dell'anno, risorse e tempo così come specificato ai punti successivi.

✓ **Il monitoraggio e la valutazione in itinere**

Il monitoraggio, così come specificato al punto 21, permette a tutti gli attori coinvolti (volontari, Olp, personale dipendente, persone assistite) di valutare il raggiungimento dei (tanti) obiettivi da raggiungere ed eventualmente di "aggiustare il tiro"

✓ **Il piano orario**

L'orario rappresenta uno degli "aspetti formativi" che permettono al volontario di acquisire e maturare uno status di persona responsabile, capace di saper stare e lavorare insieme con gli altri. Esso verrà strutturato dall'Olp in collaborazione con il volontario e l'intera l'équipe di programmazione, in modo che, con l'attuazione di turni nel rispetto delle 30 ore settimanali e dei 5 giorni di servizio, il volontario possa

- Collaborare per l'attuazione di tutte le attività previste nella propria sede di riferimento
- Essere presente durante tutta la settimana, compreso il sabato e i giorni festivi che poi sono i giorni dove maggiormente è richiesta la presenza dei volontari per il naturale diradamento delle attività specificatamente riabilitative
- Partecipare alle riunioni di equipe, alla formazione in itinere, alle riunioni di programmazione e monitoraggio
- Prendere parte a tutte le attività di socializzazione e di incontro.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

In relazione agli obiettivi e ai piani di attuazione del presente progetto, saranno svolte le seguenti attività:

✓ **Formazione**

Le attività di formazione sono specificate nella sezione dedicate (30-42). Qui occorre sottolineare nella fase di formazione specifica è prevista un'attività di "learning on the job" in modo che l'ingresso dei volontari nei reparti sia graduale e con la costante supervisione dell'olp e delle altre figure previste dal presente progetto.

Inoltre sono previsti ulteriori incontri a cadenza mensile affinché il processo formativo possa ricevere incoraggiamento, sostegno e verifica.

✓ **Presenza e condivisione di vita all'interno dei reparti**

Questo aspetto fondamentale per il processo riabilitativo per i motivi sopra richiamati verrà promosso attraverso il rapporto quotidiano e continuato di conoscenza, di amicizia, di ascolto, di comunicazione anche solo gestuale, di condivisione delle piccole cose della vita quotidiana, di presenza paziente e accorta nei momenti di difficoltà o di crisi, di incoraggiamento, di sorriso, di considerazione e rispetto delle persone assistite come "persone" e non come soggetti malati. .

E' questo forse il momento più significativo dell'intero progetto, il "core" che dona l'orizzonte a tutto il progetto.

✓ **I protocolli riabilitativi**

I protocolli riabilitativi (il Day Habilitation e il Teacch) si attuano attraverso lo sviluppo delle diverse attività:

1. Laboratorio "cliccando imparo"

Il laboratorio è rivolto a circa 65 persone assistite di età compresa tra i 6 e i 25 anni ed è strutturato attraverso sedute (3 settimanali) di 45 minuti dove la persona assistita utilizzerà dei software specifici per lo sviluppo delle abilità e competenze.

Il laboratorio, con le sue caratteristiche interattive e di stimolazione visiva e sensoriale, contribuisce in maniera notevole al potenziamento e/o al mantenimento di abilità (senso-percettive, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione spazio-temporale, uso del denaro, problem solving, etc.) relative alle varie aree di sviluppo (motoria, cognitiva, autonomia funzionale, sociale, emotiva) così come previsto dal Piano Educativo Individuale (PEI) predisposto all'inizio dell'anno dalle equipe pluridisciplinari.

Attraverso le schede di rilevazione sarà possibile riconoscere e verificare il raggiungimento delle abilità e delle competenze di una specifica unità didattica.

Di seguito si indicano i principali software che verranno utilizzati con l'indicazione dei diversi obiettivi didattici:

ABRAKADABRA: È un programma per la stimolazione senso-percettiva e scoprire la relazione causa-effetto;

GIOCA CON TEDDY: Stimola la percezione visiva e uditiva, l'organizzazione spaziale e l'attenzione;

PAPERELLA: Permette di scoprire la relazione causa-effetto e di eseguire attività di

associazione figura-suono

IL LIBRO DA COLORARE DI PAKIPAKI: Copiare le figure con modello e stimola

l'utilizzo del colore adatto all'immagine;

IMPARA A LEGGERE L'OROLOGIO: Esercitazioni per apprendere la lettura dell'orologio sia su quello a lancette che su quello digitale;

LE VOCALI: Discriminazione delle vocali;

GIOCA SILLABE: Costruzione di parole bi-trisillabe;

ALFABETO E VOCABOLI: Discriminazione di sillabe e costruzione di parole;

I NUMERI: Discriminazione dei simboli numerici;

IMPARO A CONTARE: Associazione numero-quantità;

LE OPERAZIONI: Acquisizione della procedura di addizioni e sottrazioni (o delle quattro operazioni);

UGUALE-DIVERSO: Discriminazione di uguaglianze e differenze;

LE CASE DEI COLORI: Associazione e discriminazione dei colori;

I PRATI DELLE FORME: Associazione e discriminazione delle forme geometriche;

I RAPPORTI SPAZIALI: Discriminazione delle nozioni topologiche di base: dentro-fuori; sopra-sotto; davanti dietro;

IL TEMPO: Discriminazione dei concetti: c'è/non c'è; le varie parti del giorno; giorni e mesi; l'orologio;

LETTURA FUNZIONALE: I SEGNALI STRADALI: Riconoscimento dei principali segnali stradali: strisce pedonali, semaforo, etc.

MEMORIA: Stimolare la capacità di ricordare immagini;

PERCEZIONE GLOBALE : LE OMBRE: Stimolare l'associazione di sagome alla figura corrispondente;

TROVA LE IMMAGINI UGUALI: Stimolare l'associazione di sagome alla figura corrispondente;

TROVA LE IMMAGINI UGUALI: Stimolare la capacità di associare ha più immagini quella uguale al modello dato;

COLORA CON MIZIO: Stimolare l'utilizzo del colore adatto all'immagine da completare;

I SUONI: Discriminazione di suoni onomatopeici e di oggetti comuni;

L'EURO: Riconoscimento di monete, banconote e loro valore d'acquisto

PLOKA MULTIMEDIA: programmi da adattare secondo le esigenze della persona assistita

Al termine di ogni seduta il comportamento dei partecipanti viene "rinforzato" tramite l'ascolto di un canto e di una musica adatta.

Inoltre grazie alla collaborazione del personale dipendente e della collaborazione con i tecnici dell'Oasi srl sarà possibile anche progettare e strutturare software specifici in base alle caratteristiche delle persone assistite.

2. Laboratorio "Il giornalino"

Il laboratorio tende a realizzare una attività educativa a cui partecipano in media dai 6 alle 12 persone assistite per la costruzione "dal basso" di un giornalino, in media di 32 pagine, formato A4, da diffondere all'interno dell'Irccs e del territorio con la costituzione di una redazione e di un gruppo tecnico composti principalmente dalle persone disabili.

Esso è preceduto dalla predisposizione di un breve corso di formazione con la presenza di un giornalista della società "Città Aperta Edizioni" e di esperto multimediale (dipendente) che daranno alle persone assistite i principali strumenti per comprendere la struttura e l'organizzazione di un giornale, su come utilizzare alcuni software per l'impostazione grafica del giornale, sull'uso della macchina fotografica digitale e di un registratore digitale da utilizzarsi nel caso di interviste.

I volontari con la collaborazione dell'Olp (psicologa) avranno la funzione di facilitatori e di moderatori del lavoro di redazione.

Una volta stabiliti il menabò, le foto e i disegni da utilizzare, gli articoli da inserire, i titoli e i colori delle diverse pagine verrà coinvolto un operatore della società Villaggio Cristo redentore a cui è demandato la supervisione e la preparazione del formato da inviare alla stampa.

I partecipanti al laboratorio, unitamente ai volontari (in questo caso tutto il gruppo dei volontari) e a tutto il gruppo degli oip ne cureranno la dissuasione all'interno dell'Irccs e nel territorio. Questa attività potrà contribuire al mantenimento del livello di coesione, di incontro e di collaborazione tra tutti i volontari, gli oip, il personale dipendente.

Durante l'anno sono previste n. 4 uscite.

3. Laboratorio "Insieme"

Il laboratorio in realtà è il frutto di diverse attività:

3.1. Attività motoria

Le persone assistite a gruppi verranno accompagnati dal personale dipendente presso una palestra attrezzata dove verranno proposte delle attività di sviluppo motorio.

La presenza in palestra è particolarmente apprezzata dalle persone assistite non solo perché costituisce un ottimo momento di potenziamento e/o mantenimento di alcune abilità motorie ma è anche una ottima occasione per trascorrere il tempo libero soprattutto in tutte quelle giornate (e a Troina sono veramente tante!) in cui non possibile soggiornare fuori a causa del freddo.

Inoltre sulla base delle indicazioni degli operatori dell'Irccs verranno scelti un numero congruo di persone, massimo 30, che, a turno e in piccoli gruppi, effettueranno degli allenamenti giornalieri sia sulle abilità di base (coordinamento, corsa, resistenza) e sia su alcune discipline specifiche quali atletica leggera, tennis, bocce.

Ove possibile le persone assistite potranno partecipare ai giochi della gioventù in ambito locale o a gare, di carattere regionale, organizzate dall'Associazione Special Olympics.

3.2. Manifestazioni a tema

Le manifestazioni a tema (Natale, Carnevale cittadino, Pasqua, Estate) costituiscono uno degli aspetti più coinvolgenti per le persone presenti nei reparti di riabilitazione perché rappresentano una modalità a misura di queste persone per poter esprimere tutte le loro potenzialità (disegno, pittura, canto, mimo, realizzazione costumi, recitazione) e nello stesso tempo poter stare insieme.

Tra tutti i momenti, l'estate costituisce un'occasione ancor più significativa per l'organizzazione di giornate a tema per l'ampia disponibilità di tempo e la possibilità di poter utilizzare tutti gli spazi esterni.

Nonostante ogni manifestazione si svolga all'interno di poche giornate, la loro preparazione, a motivo delle "abilità" delle persone assistite, richiederà invece un lungo periodo (circa 1 mese per ogni manifestazione).

3.3. Attività ludico ricreative

Con la collaborazione degli operatori, settimanalmente le persone assistite verranno coinvolte in attività ludico ricreative (giochi da tavola, danza, aerobica, canto, musica, clowneria) che cercheranno di valorizzare le naturali inclinazioni delle persone e nello stesso tempo riuscire a gestire in maniera costruttiva il tempo libero delle stesse persone. Tali attività permetteranno, inoltre, di sviluppare alcune competenze cognitive e comportamentali, quali il rispetto del turno, la condivisione, la pianificazione e il problem solving che costituiscono presupposti essenziali per la realizzazione di qualsiasi attività di tipo ludico-ricreativo.

In particolare si prevedono

- attività da tavolo (ping-pong, dama, domino, gioco dell'oca, giochi con le carte) da inserire nella programmazione settimanale
- 2 incontri a settimana di un'ora ciascuna di aerobica di gruppo con il supporto della musica
- 2 incontri a settimana di un'ora ciascuna in cui verranno realizzati balli di gruppo

3.4. il Cin Golf

Si tratta di un gioco che prende origine dal più conosciuto sport del Golf con la differenza che mentre questo si gioca in spazi verdi molto ampi, il Cin Golf si gioca, a squadre miste (persone assistite e ragazzi delle scuole del territorio) su piccole piste strutturate in cemento, lunghe alcuni metri, con qualche piccolo ostacolo e una buca finale. Al di là di tutti gli aspetti di coordinamento motorio, il Cin Golf diventa l'occasione per far vivere un'esperienza di integrazione e di socializzazione tra le persone assistite e i gli allievi degli istituti scolastici di Troina, accompagnati dai dirigenti scolastici e da alcuni docenti. Il momento di integrazione viene accompagnato anche da momenti di riflessione e di testimonianza sull'esperienza dei volontari.

La manifestazione dura circa 2 mesi (Aprile-Maggio).

4. Laboratorio "Musica aperta"

Il laboratorio si sviluppa attraverso incontri settimanali (in media 2 incontri settimanali a gruppo) dove le persone assistite, in gruppi a seconda del diverso grado di ritardo mentale, realizzeranno attività sul ritmo musicale e in cui verranno costruiti strumenti musicali con materiale di recupero.

Come già detto precedentemente anche questo laboratorio costituisce un'occasione veramente speciale per le persone assistite (si pensi alle persone autistiche, alle persone con ritardo mentale gravissimo, alle persone che non hanno l'uso della parola, alle persone immobilizzate nel loro letto) per esprimersi, dare sfogo alla loro energia, stare insieme.

✓ **L'inserimento nel territorio**

Diverse attività di integrazione sono state già descritte (la partecipazione delle persone assistite al Carnevale Cittadino, il Cin Golf, le manifestazioni a tema estive aperte alla partecipazione delle persone del territorio). Qui occorre dire che sono previste altre attività che coinvolgono a gruppi la maggior parte delle persone assistite.

In particolare, grazie anche all'aiuto che i volontari daranno nella guida di un pulmino, sono previste

- Le visite al mercato settimanale in paese
- Le passeggiate nel parco dell'Oasi
- La partecipazione alle feste cittadine (in particolare da maggio a settembre)
- Le uscite funzionali.

✓ **La partecipazione e la crescita dei volontari**

La presenza all'interno di un'unica struttura favorisce il contatto tra i volontari e l'organizzazione di specifici momenti per assicurare ai volontari la piena adesione ai valori del servizio civile e al progetto.

Da una parte si vuole garantire l'accompagnamento educativo attraverso

- La redazione del bilancio di competenze e della scheda di programmazione trimestrale degli obiettivi e delle attività per favorire da parte del volontario la presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze e alla luce di questo inserirsi in modo più efficace all'interno del gruppo di progetto e delle attività specifiche.
- La Formazione delle abilità socio-relazionali: grande attenzione verrà data durante la formazione specifica e in itinere all'approfondimento dinamico e attivo delle principali abilità relazionali (ascolto, feed back positivo e negativo, il problem solving interpersonale, coesione e interazione, l'autostima e l'autoefficacia, il riconoscimento e la gestione delle emozioni)
- Gli incontri mensili con il Fondatore dell'Associazione: Padre Luigi Ferlauto è portatore di un'esperienza di altissimo livello che punta allo sviluppo di una stile di vita orientato alla condivisione e all'integrazione. Gli incontri, a cui partecipano tutti i volontari, sono occasioni di approfondimento di alcune tematiche di tipo valoriale, di un sano confronto tra i volontari, di socializzazione
- Gli incontri di verifica a varia cadenza (settimanale, mensile, bimensile) con la partecipazione degli Olp, il RLEA, il Tutor e il personale dipendente coinvolto nelle diverse attività

- La partecipazione a corsi di formazione o convegni organizzati dall'Associazione
- Il contatto quotidiano che si realizza tra volontari, RLEA, Tutor, OLP.

Per poter offrire occasioni di socializzazione e di coesione del gruppo dei volontari si implementeranno le seguenti attività:

- La Consulta: sulla base dei progetti approvati (massimo 3 per 34 volontari) i volontari elegeranno dei propri rappresentanti che si riuniranno periodicamente, sotto la supervisione del RLEA, per l'organizzazione dei momenti di socializzazione
- Il Giornalino dei volontari: ogni 2 mesi i volontari riceveranno su formato digitale un giornalino dove verranno pubblicati i resoconti delle principali attività, le foto più significative, le testimonianze.
- Il Pranzo: è una occasione che riunisce giornalmente quasi tutti i volontari e che rappresenta un ottimo momento per tenere unito l'intero gruppo
- Feste insieme: in occasione del Natale, della Pasqua, del Carnevale e dell'Estate vengono organizzate delle manifestazioni con la partecipazione diretta da parte delle persone assistite. Utilmente i volontari potranno inserirsi in queste attività.

Si ritiene che le attività sopra richiamate siano adeguate all'obiettivo di far partecipare ai progetti di servizio civile giovani con minori opportunità. In questo caso l'attività veramente da potenziare è l'inserimento di questi giovani nel gruppo in modo che la coesione e la comunicazione tra pari possa ridurre i gap presenti.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Il progetto prevede la partecipazione delle seguenti figure:

- ❑ 4 olp - responsabili del progetto (4 sedi di attuazione)
- ❑ n.4 psicologi (dipendenti)
- ❑ n. 2 pedagogisti (dipendenti)
- ❑ n. 2 esperti per attività multimediali (dipendente)
- ❑ n. 1 giornalista (volontario)
- ❑ n. 16 volontari in servizio civile

Risulta chiaro che il progetto, per la sua completa riuscita, ha la collaborazione piena di tutti gli altri operatori presenti quotidianamente nei reparti (medici, infermieri, altri psicologi, pedagogisti, fisioterapisti, logopedisti, educatori, Oss...), a cui compete la piena responsabilità delle diverse azioni e attività presenti nel progetto.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Nell'ambito della formazione

- ❑ partecipazione alle attività formative e alla predisposizione del bilancio di competenze e delle schede di programmazione;
- ❑ collaborazione all'attività di programmazione educativa con le equipe pluridisciplinari

Nell'ambito dell'inserimento all'interno dei reparti

- ❑ collaborazione per lo svolgimento delle attività di reparto (in particolare i pasti) in sinergia con i vari operatori;
- ❑ visione comunitaria di programmi televisivi (per coloro che hanno un ritardo mentale lieve);

Nell'ambito dei laboratori

- accompagnamento individuale dei pazienti dai reparti al laboratorio di informatica e viceversa
- caricamento dei vari programmi
- compilazione della griglia di osservazione individuale per paziente
- partecipazione alla programmazione e verifica settimanale
- elaborazione report da trasmettere alle equipe pluridisciplinari
- Elaborazione materiale pedagogico/educativo finalizzato all'osservazione e all'abilitazione delle persone con disabilità mentale;
- programmazione e verifica in team delle attività motorio-sportive, ludico-ricreative, musicali
- preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari (attrezzi, materiali vari)
- accompagnamento delle persone dai reparti alle sale di attività e viceversa
- collaborazione con i vari referenti durante le attività di allenamento
- collaborazione per l'organizzazione di incontri culturali per docenti, alunni, genitori
- tenuta del diario delle attività
- compilazione delle varie griglie di osservazione
- incontri con altri team per l'organizzazione di manifestazioni comuni
- accompagnamento dei pazienti presso le manifestazioni locali e regionali anche con la guida di automezzi
- programmazione e organizzazione delle giornate a tema
- collaborazione per la realizzazione del giornalino (coordinamento e supervisione)

Nell'ambito dell'inserimento nel territorio

- accompagnamento dei pazienti per uscite funzionali (mercato, pizzeria) nel paese e nel territorio anche con la guida di automezzi dell'Istituto;
- accompagnamento delle persone disabili presso le diverse scuole o Associazioni per lo svolgimento di gare, tornei, giornate a tema, incontri.

Le richieste e le dichiarazioni di cui ai diversi box della presente scheda sono motivate per i seguenti motivi:

box 15: garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio) è necessaria perché occorre adattarsi alle esigenze delle persone assistite. Anche la presenza dei volontari durante il sabato e la domenica emerge dalla maggiore disponibilità di tempo delle persone assistite e dal desiderio di rendere piacevoli questi giorni.

Box 23: La particolare complessità dei destinatari e delle attività del progetto richiede la presenza di volontari che abbiano come minimo un titolo di scuola media superiore e che siano in grado di acquisire e padroneggiare un "minimo comune denominatore" di conoscenze ed abilità. Non di meno il progetto, come dichiarato, è aperto all'accoglienza di persone con svantaggio socio-culturale, persone con progetti di reinserimento sociale, migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana.

Box 24: Il lavoro del personale dipendente, di cui una unità dedicata quasi a tempo quasi a tempo pieno, è interamente prestata a titolo gratuita così come le prestazioni del personale impegnato nella formazione.

Box 26: l'ente mette a disposizione tutte le attrezzature, i materiali e i locali per l'attuazione delle attività. Annualmente le attrezzature e i materiali sono aggiornati per rispondere sempre meglio alle esigenze del progetto.

Box 29: L'Ufficio Formazione dell'Associazione, in quanto Provider ECM per conto del Ministero della Salute e coordinatore della formazione nell'ambito del servizio civile, potrà rilasciare un attestato valido per il proprio curriculum e se operatori sanitari, valido anche per il raggiungimento dei crediti obbligatori previsti dal sistema ECM. L'Ufficio

Formazione è stato certificato secondo le norme ISO 9000 dall'ente RINA - SINCERT.

Per poter venire incontro in maniera piena alle esigenze dei destinatari del presente e per il clima particolarmente rigido da novembre a maggio (il paese è situato a 1.120 slm. e in media vi sono 3 mesi di neve e ghiaccio) il quale limita i movimenti al di fuori della struttura, il progetto darà la possibilità del vitto.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 16
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 16
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria (compreso lo slittamento nell'orario di fascia serale per la partecipazione a particolari eventi di integrazione nel territorio - p.e. feste, uscite in pizzeria)
Impegno di sabato e nei giorni festivi
Lavoro in team
Riservatezza dei dati personali

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività ex ante

- Incontri con gli studenti delle V classi degli Istituti di Istruzione Superiore: gli studenti di V anno rappresentano circa il 20% delle domande di ammissione. Per preparare questi giovani al poter partecipare in maniera responsabile e motivata al bando di selezione si promuoveranno degli incontri specifici dove con la collaborazione dei volontari in servizio si presenteranno le caratteristiche del servizio civile e delle possibilità offerte dalla partecipazione ai progetti. Gli stessi giovani verranno coinvolti anche nelle attività ludico-ricreative previste nel progetto "Un mondo a colori" (I bando 2008). Si prevedono n. 14 ore di impegno.
- Trasmissione di spot televisivi: durante l'anno 2007-2008 è stata realizzata una attività formativa che ha portato alla realizzazione di n. 4 spot di circa 40" ciascuno, su sceneggiatura dei volontari. Si prevede la trasmissione di detti spot sia presso le televisioni locali che anche sul canale satellitare Oasi Tv (Sky 848). Si prevedono n. 6 ore di impegno.
- Sezione dedicata sul sito www.oasi.en.it: in detta sezione i visitatori potranno acquisire notizie, informazioni, testimonianze sul servizio civile
- Predisposizione di un piccolo depliant dove verranno illustrate le caratteristiche del servizio civile. Il depliant verrà distribuito nelle scuole medie e superiori, nelle parrocchie, nei centri di aggregazione dei comuni di Troina, Gagliano Castelferrato, Cerami, Nicosia.

Attività in itinere

Nel breve tempo tra la pubblicazione del bando e la data di scadenza verranno realizzate le seguenti attività:

- materiale informativo (locandina e depliant) da affiggersi nelle strutture dell'Associazione (in particolare luoghi d'ingresso e ufficio accettazione) e presso le strutture pubbliche del territorio con particolare riferimento alle scuole e facoltà universitarie. Dato il periodo coincidente con alcune feste e sagre del paese, i volontari saranno impegnati in un'opera di volantinaggio.
- Spot televisivo (1 minuto con 8 passaggi giornalieri per 30 giorni) attraverso Oasi Tv - Sky 848 (proprietà Associazione) per un totale di 3 ore
- Banner presso i siti www.oasi.en.it e www.irccs.oasi.en.it
- presentazione diretta dei progetti presso
 - parrocchie (Troina, Gagliano Castelferrato, Cerami, Nicosia) per un totale di 12 ore
 - librerie Città aperta (Troina ed Enna sita nei pressi dell'università Kore per un totale di 4 ore
 - hotel La Cittadella dell'Oasi (Troina) per un totale di 2 ore.

Il progetto prevede poi la partecipazione dei ragazzi e dei giovani delle scuole di Troina alle attività di tipo ludico-ricreative (in particolare il Cin Golf) organizzate direttamente dai volontari (vedi punto 8)

Attività ex post

- redazione del bilancio sociale che verrà inviato ai comuni del comprensorio, ai dirigenti scolastici, ai parroci, ai centri di aggregazione giovanile
- redazione di un bilancio sociale su video in modo che possa essere inserito sia sul sito www.oasi.en.it e sia You Tube.

Le attività di promozione, oltre i tempi di preparazione, assommano a ore 41.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e della idoneità del candidato a svolgere le attività presenti nel progetto
3. Colloquio.

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (max 110) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio secondo il seguente schema:

a.Precedenti esperienze (max 30 punti)

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12:** periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9:** periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6:** periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- Presso altri enti (**punteggio max n. 3:** periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b.Titoli di Studio (max 20 punti)

- Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato)

- o Laurea attinente al progetto (7 punti)
- o Laurea non attinente al progetto (6 punti)
- o Diploma attinente al progetto (6 punti)
- o Diploma non attinente (5 punti)

- Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)

- o Attinenti al progetto (max 4 punti)
- o Non attinenti al progetto (max 2 punti)
- o Non terminati (max 1 punti)

- Esperienze aggiuntive** (max 4 punti)

- Altre conoscenze** (max 4 punti)

2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati in piccoli gruppi (max 6 persone) attraverso le seguenti attività:

2.1 La somministrazione di un questionario con 5 domande multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto

2.2 La simulazione di un problema da risolvere o una piccola attività da programmare nel piccolo gruppo

Per ognuno delle 2 attività viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto

3) Colloquio (max 60 punti)

Il colloquio viene effettuato singolarmente dai candidati con la presenza di 2 valutatori che attribuiscono il punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. conoscenza progetto (vedi prova pratica 2.1)	Max 60 punti
3. condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
5. disponibilità nei confronti delle condizioni richieste	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato (vedi prova pratica 2.2.)	Max 60 punti
8. interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. grado di partecipazione all'attività di gruppo della prova pratica	Max 60 punti
10. altri elementi	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica ($n_1+n_2.../10$) dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

Poiché il punteggio maggiore viene dal colloquio, anche le persone con "minori opportunità" avranno la piena opportunità di partecipare a pari livello, evitando corsi preferenziali che fanno di stigma e di esclusione sociale.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Rinvio al sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

Rispetto a quanto già presente nel piano di monitoraggio già accreditato si sottolinea che

1. il monitoraggio avviene sulla base di precisi indicatori di cui i volontari hanno piena coscienza in quanto inseriti anche nelle schede di programmazione
2. l'ente attuerà tutti gli strumenti di monitoraggio previsti dalle linee guida sul servizio civile in Sicilia
3. Verranno applicati diversi strumenti standardizzati quali questionari, interviste tendenti a monitorare e valutare la motivazione, la qualità delle relazioni tra tutti

gli attori coinvolti nell'attuazione del progetto, gli aspetti positivi, i fattori protettivi e di rischio circa il benessere organizzativo

4. Il monitoraggio avviene in forma individuale e grupale in presenza dell'Olp, di un formatore, del RLEA, e di un esperto del monitoraggio. Gli esiti del monitoraggio vengono
 - "formalizzati" in apposito verbale
 - Discussi e inseriti nella scheda di programmazione del volontario
 - Comunicati e discussi al gruppo di progetto
 - Comunicati e discussi (per gli aspetti comuni) all'intero gruppo formato da tutti i volontari del servizio civile.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

La particolare complessità dei destinatari e delle attività del progetto richiede la presenza di volontari che abbiano come minimo un titolo di scuola media superiore.

Saranno titoli preferenziali:

- ✓ laurea in scienze umanistiche o mediche
- ✓ frequenza facoltà di Scienze della formazione, Medicina, corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, informatica
- ✓ patente ECDL

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce di spesa	U/M	Costo unitario	Quantità per anno	Volontari	Totale
Quota parte impegno dipendenti attività di formazione	Ore/uomo	€ 25	100	16	€ 2.500,00
Quota parte impegno dipendenti attività di coordinamento	Giornate /uomo	€ 67,00	80	16	€ 5.360,00
Quota parte impegno dipendenti in affiancamento (escluso gli olp)	Ore/uomo	€ 25	400	16	€ 10.000,00
Gestione automezzo (assicurazione, carburante, manutenzione)		€ 1.000	1	1	€ 1.000,00
Restyling sezione servizio civile sito www.oasi.en.it	Pagine web	€ 500	1		€ 500,00
Abiti da lavoro	Unità/volontario	€ 25	16	16	€ 400,00
Accesso rete LAN e casella di posta	Unità/ volontario	€ 300	1	16	€ 4.800,00
Materiali di consumo per i laboratori		€ 5.000	1		€ 5.000,00
TOTALE					€ 29.560,00
Budget previsto per volontario		433.80	12	16	€ 83.269,60
Percentuale Risorse finanziare aggiuntive					35.50%

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

- | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Oasi srl – Via Conte Ruggero, 73 (Troina): per la realizzazione di software didattici nell'ambito del laboratorio "cliccando imparo" ▪ Associazione La Solidarietà per gli aspetti legati all'integrazione sociale delle persone assistite, all'organizzazione del Cin Golf e di altre attività dove è prevista la partecipazione degli alunni delle scuole di Troina ▪ Scuola Media Don Bosco (Troina) per l'organizzazione del Cin Golf e altri momenti ludico-ricreativi per lo sviluppo dello stile di integrazione e coesione sociale ▪ Istituto di Istruzione Superiore E. Maiorana (Troina) per l'organizzazione del Cin Golf e altri momenti ludico-ricreativi per lo sviluppo dello stile di integrazione e coesione sociale |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p>Il progetto prevede l'utilizzo di ulteriori dotazioni tecniche e strumentali di cui alcuni già in possesso dell'associazione, altri da acquistare:</p>

- n. 1 sala per formazione specifica e in itinere completa di lavagna luminosa, computer e video
- n. 6 sale per attività di animazione
- materiali diversi (argilla, carta, colla, camicie usate, spago, midollino, corda, colori a acqua, tempera, smalti, carta crespata) per i laboratori occupazionali
- n. 1 computer e stampante per giornalino
- n. 4 computer completi di ausili speciali (touch screen, tastiere speciali, tavoletta grafica, pulsanti) per il laboratorio "ciccando imparo"
- software didattici
- n. 1 mini hi-fi per le attività di animazione
- n. 1 pulmino per uscite

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il riconoscimento del tirocinio di cui al punto 28 permette l'aggiudicazione di n. 8 crediti formativi (vedi comunicazione Preside Facoltà Scienze della Formazione di Catania)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Facoltà scienze della formazione – Università di Catania (comprende anche il corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche presso la libera Università Kore di Enna) riconoscerà fino al 70% delle ore di tirocinio interno pre-laurea (240 ore) come da comunicazione del Preside della Facoltà (vedi allegato)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Associazione potrà certificare le seguenti competenze e professionalità acquisite durante la formazione specifica e in itinere della durata superiore alla settimana:

- Il processo di ascolto nell'ambito interpersonale
- Animazione socio-culturale con persone disabili
- Team building
- Lavorare con intelligenza emotiva e sociale

L'Ufficio Formazione dell'Irccs, in quanto Provider ECM (provider n° 2676 – n° riferimento 2961) per conto del Ministero della Salute, potrà rilasciare un attestato valido per il proprio curriculum e se operatori sanitari, valido anche per il raggiungimento dei crediti obbligatori previsti dal sistema ECM (vedi allegato).

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Irccs Oasi Maria SS. – Plesso Domus Mariae – Via Conte Ruggero, 73 – Troina (En)

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione è realizzata in proprio utilizzando i formatori dell'ente indicati in sede di accreditamento con il ricorso ad esperti

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La scienza che studia i processi formativi ha ormai evidenziato che il soggetto apprende a diversi livelli (cognitivo, emozionale, comportamentale).
Per questo, il piano sposa la linea dell'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva.
In questa maniera, il soggetto è abilitato a sviluppare dei modelli di analisi della realtà che assicurino al proprio stile di vita personale e lavorativa un adeguato modello comportamentale.
Il piano utilizza anche un approccio di e-learning attraverso la messa in circolazione online di materiali e strumenti per dare al piano di formazione maggiore spessore e fornire ai partecipanti, a secondo le loro interesse e disponibilità di tempo e in un ottica di responsabilità, occasioni di approfondimenti personali.
Tutto il processo formativo avviene principalmente in gruppo che diventa così il vero e naturale setting di sviluppo delle dinamiche formative
Nel rispetto dei principi metodologici sopra enunciati verranno utilizzate delle tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, il role playing, l'analisi di incidenti critici, questionari, brainstorming, problem solving.

34) *Contenuti della formazione:*

1. La cittadinanza attiva e solidale
2. La difesa non armata
3. I diritti dell'uomo
4. La costruzione della pace e della solidarietà sociale
5. La storia del servizio civile
6. La Carta Etica
7. L'Organizzazione del servizio civile
8. Diritti e Doveri del Volontario
9. L'associazione come "luogo" di servizio civile
10. Vivere il servizio civile: motivazione ed etica
11. L'ascolto attivo e la negoziazione
12. Team Building: dal lavoro in gruppo al lavoro di gruppo

35) *Durata:*

12 moduli per un totale di 44 ore.
Ogni 2 mesi i volontari avranno un incontro di 3 ore di formazione dove i suddetti contenuti verranno ripresi e attualizzati alla luce delle esperienze dei volontari.

Formazione specifica dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Ircs Oasi Maria SS. - Plesso Domus Mariae - Via Conte Ruggero, 73 - Troina (En)

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. Bianco Maria nata a Favignana /Tp) il 11/06/1954
2. Brancati Giuseppe nato a Parma il 24/09/1939
3. Buono Serafino nato a Leonforte (En) il 23/06/1958
4. Caranna Arturo nato a S. Agata di Militello (Me) il 07/05/1972
5. Elia Maurizio, nato a Cosenza il 27/10/1962
6. La Marca Fabrizio nato a Catania il 25/11/1963
7. Maccarrone Silvio nato a Troina. Il
8. Ruberto Gaetana nata a Troina il 26/04/1941
9. Spalletta Maria, nata a Troina il 28/01/1966
10. Tomasi Carolina nata a Regalbuto (En) il 12/05/1966
11. Vezzuto Fabio nato a Ragusa il 07/03/1961
12. Zitelli Silvestro - nato a Troina il 07/04/1969

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1. Bianco Maria - responsabile UO medicina fisica e riabilitativa
2. Brancati Giuseppe - Direttore Dipartimento di Chirurgia
3. Buono Serafino -psicologo - responsabile U.O. Psicologia
4. Caranna Arturo - responsabile Ufficio Qualità - esperto in Qualità
5. Elia Maurizio - medico - U.O. Neurofisiopatologia - esperto in Epileptologia
6. La Marca Fabrizio - ingegnere - responsabile Prevenzione
7. Maccarrone Silvio - educatore - esperto informatico multimediale
8. Spalletta Maria - educatore e musico terapeuta
9. Ruberto Gaetana - Assistente sociale - Vice Presidente dell'Associazione
10. Tomasi Carolina - sociologo sanitario - responsabile Ufficio Formazione
11. Vezzuto Fabio - counsellor socio educativo - progettista
12. Zitelli Silvio - educatore animatore - responsabile animazione

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva è la base metodologica su cui si struttura la formazione specifica dei volontari.

I vari contenuti verranno mediati attraverso tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, l'esercitazione pratica, lo studio di casi specifici. Tutti i partecipanti avranno a disposizione gli appunti delle varie lezioni e/o esercitazioni svolte dai vari formatori. Il percorso formativo si conclude con una valutazione sommativa (apprendimento e gradimento) dei volontari.

Ogni 2 mesi verranno dedicate 3 ore (unitamente alle 3 ore di formazione generale) per l'analisi di situazioni dove i volontari hanno concretamente operato.

41) *Contenuti della formazione:*

1. Organizzazione e finalità dell'IRCCS Oasi Maria SS.
2. La sicurezza nei posti di lavoro
3. Elementi di Pronto Soccorso
4. Il diritto alla riservatezza dei dati
5. Il miglioramento continuo della qualità
6. Igiene
7. Movimentazione delle persone con disabilità
8. Il ritardo mentale: aspetti diagnostici, clinici, psicologici e riabilitativi
9. Tecniche comportamentali
10. L'Epilessia
11. L'animazione socio culturale
12. Tecniche di animazione multimediale
13. La musicoterapia e l'animazione musicale

42) *Durata:*

La formazione specifica è suddivisa per moduli e avrà la durata di 85 ore totali e verrà espletata secondo il seguente schema:
n. 30 ore (tutti i moduli) all'inizio del periodo di servizio civile
n. 30 ore dopo 60 giorni dall'inizio del periodo di servizio civile
n. 25 ore dopo 150 giorni dall'inizio del periodo di servizio civile

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Rinvio a piano di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

Riguardo alle procedure di audit si evidenzia che l'Associazione si è dotata di un sistema di gestione dei processi che è stato certificato secondo le norme ISO 9001 per la "progettazione e erogazione delle attività formative", dalla Det Norske Veritas, ente accreditato SINCERT nel gennaio del 2006.

Il sistema formativo aziendale pertanto è gestito secondo procedure chiare e condivise che consentono di monitorare l'intero processo dall'analisi dei bisogni formativi fino alla valutazione dei risultati.

Il sistema, concluso il primo ciclo triennale, ha ottenuto una nuova certificazione nel 2008 (vedi allegato), dal Rina, ente certificativo accreditato SINCERT, che ha espressamente certificato la struttura, l'Ufficio Formazione dell'IRCCS, che gestisce l'intero sistema.

Anche la formazione dei volontari in Servizio Civile, coordinata dall'Ufficio Formazione dell'IRCCS, verrà progettata e verificata secondo le procedure contenute nel manuale di qualità.

44) *Bilancio di esperienza*

Il Bilancio di esperienza verrà formulato, secondo il modello previsto dall'Ufficio Regionale di servizio civile, tenendo conto del bilancio di competenze iniziale e delle verifiche personali e di gruppo effettuate nell'ambito delle azioni di monitoraggio.

La scheda sarà il frutto del dialogo e della collaborazione fra il volontario e i seguenti attori:

Dott. Arturo Caranna - Responsabile Ufficio Qualità e della Selezione Servizio Civile
Dott.ssa Simonetta Panerai - Psicologa e selettore
Dott. Stefano Muratore - psicologo e formatore per il servizio civile
Dott. Fabio Vezzuto - RLEA, selettore e responsabile del monitoraggio
L'Olp di riferimento del volontario

La scelta di questo team è dovuto al fatto che sono le persone che intervengono sin dall'inizio nella "storia" del volontario e quindi, oltre a possedere abilità e competenze nell'ambito della gestione delle risorse umane, conoscono ampiamente la persona del volontario e possono opportunamente orientare lo stesso volontario.

Il team aiuterà il volontario ad aggiornare il proprio curriculum vitae con le esperienze maturate nell'anno del servizio civile.

Data 25.10.2008

Il Progettista

Fabio Vezzuto

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale

Rag. L'Episcopo Silvestro